



Il regolamento sui servizi digitali (Digital Services Act - DSA) in breve

**Misure per proteggere i
bambini e i giovani online**

Perché c'è bisogno del regolamento sui servizi digitali?

L'Unione europea (UE) vuole assicurarsi che:

▶ *le tecnologie digitali e le piattaforme online rispettino i diritti di tutti;*

▶ *i servizi digitali che utilizziamo siano affidabili;*

▶ *siamo sicuri e protetti online, indipendentemente dal tipo di servizio digitale che utilizziamo.*

Il **regolamento sui servizi digitali** (in inglese **Digital Services Act - DSA**) è l'insieme delle norme necessarie a questo scopo.

Esistono anche altre normative dell'UE che si occupano della sicurezza dei bambini online, ma questo opuscolo si concentrerà sulle **misure attuate dal regolamento sui servizi digitali per proteggere le persone di età inferiore ai 18 anni (minori)**.



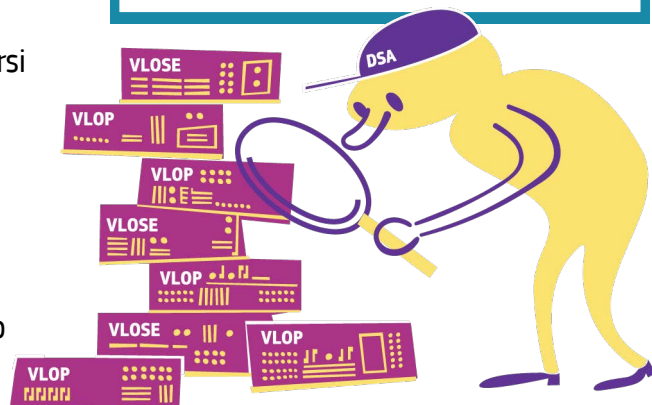
Cosa fa il regolamento sui servizi digitali?

Il regolamento sui servizi digitali garantisce che tutti i servizi digitali che utilizziamo, in particolare le cosiddette "**piattaforme online di dimensioni molto grandi**", come Instagram, Snapchat, TikTok e YouTube, e i cosiddetti "**motori di ricerca online di dimensioni molto grandi**", come Google o Bing, si adoperino maggiormente per proteggere i diritti degli utenti, mantenerli al sicuro e fermare la diffusione di contenuti illegali o inappropriati.

Il regolamento sui servizi digitali riguarda servizi online di diversi tipi e dimensioni utilizzati da chiunque nell'Unione europea, indipendentemente da dove è basato il servizio, e stabilisce norme più rigorose per i servizi di dimensioni maggiori.

Impone inoltre alle piattaforme online di tenere conto dell'impatto dei loro servizi su questioni importanti come elezioni regolari, sicurezza pubblica, benessere mentale e fisico degli utenti e violenza di genere.

*A volte al posto dei termini "piattaforme online di dimensioni molto grandi" e "motori di ricerca online di dimensioni molto grandi" possono essere utilizzate le abbreviazioni **VLOP** e **VLOSE** (dall'inglese "Very Large Online Platforms" e "Very Large Online Search Engines").*



I nostri diritti

Il regolamento sui servizi digitali obbliga le piattaforme online a rispettare i nostri diritti fondamentali quando siamo online. Tra tutti i diritti che figurano nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, i più rilevanti per il regolamento sui servizi digitali e per la protezione dei minori online sono i seguenti:

- ▶ *il principio dell' "interesse superiore del minore";*
- ▶ *il diritto alla protezione del minore;*
- ▶ *il diritto alla libertà di espressione;*
- ▶ *il diritto alla non discriminazione;*
- ▶ *il diritto alla protezione dei dati di carattere personale;*
- ▶ *un livello elevato di protezione dei consumatori.*

Obiettivo del regolamento sui servizi digitali è inoltre che le piattaforme apprendano dalle rispettive buone pratiche e seguano orientamenti su come garantire la sicurezza dei loro giovani utenti.

In che modo il regolamento sui servizi digitali protegge i minori online?

L'articolo 28 stabilisce che le piattaforme online che possono essere utilizzate dai minori devono garantire che i propri servizi offrano ai giovani utenti un livello elevato di **tutela della vita privata**, di **sicurezza** e di **protezione**.

Rischi online per i minori

Gli utenti (in particolare i bambini e i giovani) dovrebbero essere protetti da pericoli e rischi online quali molestie, bullismo, informazioni false, contenuti illegali e/o persone che fingono di essere qualcun altro.

Nell'esaminare i rischi che i loro servizi comportano per i giovani utenti, le piattaforme online di dimensioni molto grandi e i motori di ricerca online di dimensioni molto grandi devono valutare:

- ▶ *se per i minori sia facile comprendere come funziona il servizio (c. 81);*
- ▶ *se i minori rischiano di imbattersi in contenuti che potrebbero nuocere "alla loro salute o al loro sviluppo fisico, mentale e morale" ("contenuti inadeguati all'età") (c. 81);*
- ▶ *in che modo le caratteristiche di progettazione potrebbero causare dipendenza (c. 81/83).*



Per ulteriori informazioni, nel testo sono forniti riferimenti ai considerando (c.) e agli articoli (art.) del testo giuridico.



Valutazione e riduzione dei rischi

Ogni anno le piattaforme online di dimensioni molto grandi e i motori di ricerca online di dimensioni molto grandi devono **individuare** e **valutare** i possibili rischi online per i bambini e i giovani che utilizzano i loro servizi (art. 34 e 35).

Per i film al cinema esistono le classificazioni in base all'età: allo stesso modo alcuni contenuti e servizi online non sono adatti alle fasce d'età più giovani. Per questo motivo le piattaforme devono anche mettere in atto **misure** per attenuare questi rischi, comprese (a seconda della piattaforma) quelle illustrate di seguito:

► **Controllo parentale**

Impostazioni che aiutano i genitori e i tutori, ad esempio, a controllare o limitare l'accesso dei bambini a internet e a proteggerli dai rischi e dai contenuti inappropriati online.

► **Verifica dell'età**

Un sistema che controlla l'età degli utenti prima che accedano a un servizio, ad esempio sulla base di identificatori fisici o di altre forme di identificazione.

► **Strumenti**

per aiutare i giovani a segnalare abusi o ottenere sostegno.



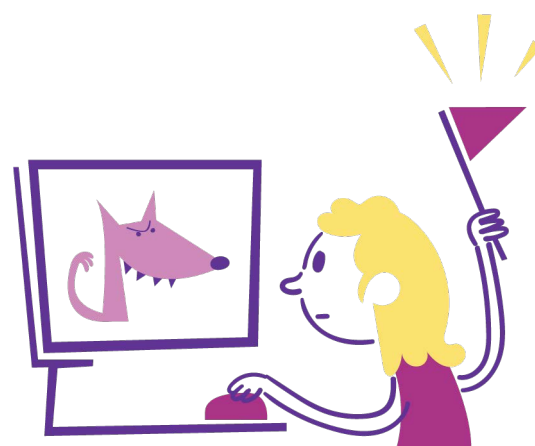
I bambini e i giovani online dovrebbero sempre sentirsi sicuri e protetti da contenuti o contatti che potrebbero turbarli, scioccarli o spaventarli, suscitare in loro rabbia, tristezza o preoccupazione o farli sentire vittime di bullismo online.

Sistemi di reclamo e segnalazione a misura di bambino

È importante che le piattaforme possano intervenire sui contenuti che potrebbero violare i diritti delle persone, come il diritto alla dignità, alla privacy e alla libertà di espressione (c. 89).

Obiettivo del regolamento sui servizi digitali è che gli utenti (compresi i minori) che si imbattono in contenuti illegali o di altro tipo che non dovrebbero essere online possano effettuare segnalazioni o presentare reclami con facilità.

Le piattaforme dovrebbero inoltre intervenire rapidamente quando i **"segnalatori attendibili"** segnalano contenuti che considerano illegali o contrari alle condizioni generali della piattaforma.



I segnalatori attendibili sono organizzazioni qualificate, esperte nella segnalazione di contenuti illegali e nocivi.

Dati personali/privacy

Tutti noi abbiamo il diritto alla privacy e alla sicurezza delle nostre informazioni personali. Questo vale anche online, dove le piattaforme non dovrebbero chiederci di condividere troppi dati personali con loro o con altri utenti. I dati personali che condividiamo devono essere protetti, non possono essere manipolati o condivisi nuovamente, e non dobbiamo poter essere spiati.

Inoltre, in base al regolamento sui servizi digitali, le piattaforme online utilizzate dai bambini devono proteggere la vita privata e la sicurezza dei loro utenti, ad esempio adottando impostazioni speciali predefinite per la privacy e la sicurezza.

***Fermiamoci a riflettere...
quanti dati personali ci
vengono richiesti online?
Sono sempre necessari?***



Informazioni a misura di bambino

Le condizioni generali devono essere scritte e aggiornate in modo da essere facilmente comprensibili per tutti, compresi i minori.

I servizi online utilizzati dai minori devono impegnarsi per spiegare i concetti in modo chiaro affinché i giovani utenti possano capire a cosa stanno dando il proprio consenso (art. 14).

Divieto di profilazione nelle pubblicità per bambini e giovani

Le imprese possono ottenere informazioni sulle nostre preferenze e sui nostri interessi sulla base dei siti web che visitiamo, dei nostri "mi piace" e dei link su cui clicchiamo, e raccogliere le informazioni personali che forniamo, quali la nostra età o il luogo in cui viviamo. A partire da questi dati di profilazione, le piattaforme utilizzano algoritmi e l'intelligenza artificiale per decidere quali sono le pubblicità da mostrarci che possono avere il massimo effetto su di noi. Alcune piattaforme online guadagnano denaro ogni volta che acquistiamo prodotti che abbiamo visto in questi annunci.

A norma del regolamento sui servizi digitali (art. 28), se hanno la ragionevole certezza che l'utente è un minore le piattaforme non possono mostrare alcuna pubblicità basata sulla profilazione.

Il regolamento sui servizi digitali (art. 39) impone alle piattaforme online di dimensioni molto grandi di rendere pubbliche le informazioni sulle proprie pubblicità in modo che chiunque, compresi i ricercatori, possano analizzare i possibili rischi. Queste informazioni devono comprendere, ad esempio, dati relativi al contenuto della pubblicità e al soggetto che l'ha pagata, specialmente se è rivolta ai minori.

***Riflettiamoci...
quante volte notiamo
pubblicità mirate sui
social media e ci
chiediamo come sia
possibile che le
piattaforme conoscano
così bene i nostri gusti?***



🎯 Divieto di percorsi oscuri

Il regolamento sui servizi digitali (c. 67) vieta inoltre i "percorsi oscuri", ossia le modalità con cui le interfacce online sono progettate per persuaderci e indurci a fare cose che non necessariamente potremmo voler fare, ad esempio acquisti, influenzando le decisioni o rendendo difficile la cancellazione di servizi a cui ci siamo abbonati.

🎯 Altre misure

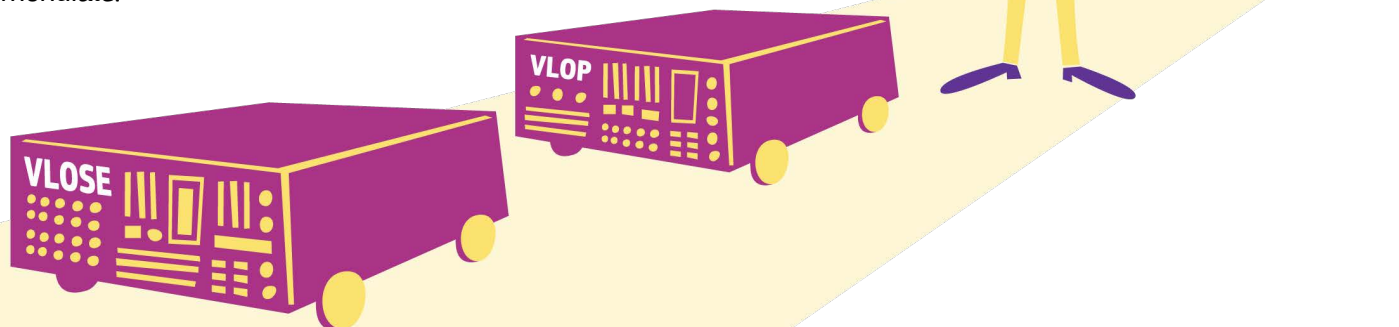
Il regolamento sui servizi digitali promuove inoltre norme tecniche (art. 44) e altre modalità per offrire agli utenti una migliore esperienza online. Per quanto riguarda la tutela dei minori, sono iniziati i lavori sul codice di condotta dell'UE sulla progettazione adeguata all'età (art. 45).

Quando il codice sarà ultimato, le imprese potranno decidere su base volontaria di adottarlo e rispettare i relativi obblighi, dimostrando così il loro impegno a tutelare i minori su internet. Il codice non sostituirà tuttavia gli obblighi giuridici stabiliti dal regolamento sui servizi digitali.



Quali sono le prossime tappe? Come saranno applicate le nuove norme?

- ▶ Il regolamento sui servizi digitali ha iniziato ad applicarsi il 16 novembre 2022.
- ▶ Le piattaforme designate come piattaforme online di dimensioni molto grandi e motori di ricerca online di dimensioni molto grandi devono rispettare tutte le norme contenute nel regolamento al più tardi quattro mesi dopo essere state designate. Le prime 19 piattaforme di questo tipo, annunciate dalla Commissione nell'aprile 2023, hanno dovuto iniziare a rispettare le norme quattro mesi dopo.
- ▶ Dal febbraio 2024 tutti i servizi digitali, comprese le piattaforme più piccole, dovranno rispettare le norme del regolamento.
- ▶ Le piattaforme si stanno conformando agli obblighi: al momento della stesura di questo opuscolo, Snapchat, Google, YouTube, Instagram e Facebook non consentono più agli inserzionisti di mostrare pubblicità mirate ai minori.
- ▶ TikTok e YouTube impostano inoltre automaticamente come privati gli account degli utenti minori di 16 anni, in modo che solo i contatti conosciuti possano vedere i video che caricano.
- ▶ Questo è solo l'inizio. La Commissione dispone di nuovi poteri per controllare le piattaforme online di dimensioni molto grandi e i motori di ricerca online di dimensioni molto grandi e le misure che adottano per ridurre i rischi.
- ▶ L'UE e gli Stati membri garantiranno che le imprese rispettino queste norme. Le imprese che non le rispetteranno potranno essere multate fino al 6% del loro fatturato annuo a livello mondiale.



Per ulteriori informazioni o assistenza

Per ricevere aiuto o informazioni su eventuali problemi online, è possibile contattare il centro per un internet più sicuro del proprio paese. Questi centri forniscono servizi di assistenza rivolti specificamente ai bambini e ai giovani, disponibili (gratuitamente!) per telefono, via e-mail o via chat.



Il testo integrale del regolamento sui servizi digitali è disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'UE sul sito web EUR-Lex: [regolamento \(UE\) 2022/2065 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 ottobre 2022, relativo a un mercato unico dei servizi digitali e che modifica la direttiva 2000/31/CE \(regolamento sui servizi digitali\)](#).

Direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie (DG CONNECT)
Manoscritto completato nel novembre 2023.

È possibile scaricare o ordinare la presente pubblicazione all'indirizzo op.europa.eu/it/publications.

Nota sul copyright

© Unione Europea, 2024



La politica della Commissione europea in materia di riutilizzo si basa sulla decisione 2011/833/UE della Commissione, del 12 dicembre 2011, relativa al riutilizzo dei documenti della Commissione (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39). Salvo diversa indicazione, il riutilizzo del presente documento è autorizzato ai sensi di una licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0 ([Copyright notice](#) © European Union, 2023)). Ciò significa che il riutilizzo è autorizzato a condizione che venga riconosciuta una menzione di paternità adeguata e che vengano indicati gli eventuali cambiamenti. Per qualsiasi utilizzo o riproduzione di elementi che non sono di proprietà dell'Unione europea potrebbe essere necessaria l'autorizzazione diretta dei rispettivi titolari dei diritti.

Print ISBN 978-92-68-08988-0

[doi:10.2759/878532](https://doi.org/10.2759/878532)

KK-03-23-397-IT-C

PDF ISBN 978-92-68-07916-4

[doi:10.2759/591509](https://doi.org/10.2759/591509)

KK-03-23-397-IT-N

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2024

Per ulteriori informazioni:



Regolamento sui servizi digitali
su EUR-Lex



Regolamento sui servizi digitali
su Europa.eu



Strategia europea per un'internet
migliore per i ragazzi (BIK+)



Per collegarsi al centro per un
internet più sicuro (Safer Internet
Centre, SIC) del proprio paese